

Gli Incontri della Fondazione

A Courmayeur alla scoperta di nuovi mondi

Domani il via con il direttore de La Stampa

Rassegna

DAVIDE JACCOD
 COURMAYEUR

L'estate di Courmayeur, in vent'anni, ha vissuto tante stagioni. Perché gli Anni 90 erano un'epoca diversa, per il suo turismo, come differente è anche l'aria che si respira da pochi anni a questa parte. Ma, per due decenni, la bella stagione ai piedi del Monte Bianco è stata accompagnata con costanza dagli Incontri di Courmayeur, organizzati dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc per discutere del mondo che cambia attraverso punti di vista privilegiati. E scorrendo i programmi, si vede chiaramente come il mondo sia cambiato: lo dicono le parole chiave degli incontri, i titoli che raccontano speranze e minacce, mode ed emergenze. Il tutto con l'intento di fornire

chiavi di lettura, nel «salotto buono» del paese affollato di turisti. La ventesima edizione si apre domani, con il «Panorama di mezzo agosto» che viene inaugurato dal direttore de La Stampa, Maurizio Molinari: il tema è l'attualità del terrorismo internazionale, ma non solo, in un appuntamento programmato alle 18 e intitolato «Il ritorno delle tribù - La sfida dei nuovi clan all'ordine mondiale». Lo sguardo è ai nuovi legami che si delineano nel mondo, superando i confini nazionali lungo linee di aggregazione inedite: fede e protesta, identità locali e diseguaglianze economiche sono il motore di nuove forme di appartenenza, che mettono in discussione il mondo costruito nel Novecento.

Il calendario continuerà a popolarsi di nomi importanti: sabato 12 lo spazio sarà per Enzo Medico, direttore del labora-

torio di Oncogenetica all'Istituto di Candiolo, che parlerà di rivoluzione digitale e medicina personalizzata in ambito oncologico. Poi ci saranno Dario Gallina, Giuseppe De Rita, Giorgio Ceriani Sebregondi, Mario Deaglio (con «Globalizzazione addio?») e Federica Brignone, chiamata a raccontare lo sport agonistico contemporaneo. «In vent'anni di Incontri - dice Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del Comitato scientifico della Fondazione - sono molti i personaggi dell'economia, della società, delle istituzioni e dei media arrivati a Courmayeur per approfondire, con il pubblico, l'attualità e le innovazioni della realtà contemporanea. Dal 1997 sono in totale un centinaio gli Incontri di Courmayeur organizzati, con una partecipazione stimata di circa 20 mila persone. Si tratta di un'offerta culturale attesa e consolidata nell'agosto di Cour-

mayeur che si affianca alle tradizionali proposte estive».

È anche per questo che nel 2017 la rassegna si fa affiancare a una nuova sezione, che apre oggi i battenti: «La Montagna in divenire» è un ciclo di tre appuntamenti organizzati in comune con le realtà del territorio. La sede è la Sala Fondazione Courmayeur, dove alle 18 si parla di «Progettare al limite: il futuro dei rifugi alpini». A parlarne sono Luca Gibbello, direttore del «Giornale dell'Architettura», Roberto Dini del Politecnico di Torino, Roger Tonnetti di Fondazione Montagna Sicura e Renzino Cosson, guida alpina e gestore del Rifugio Bertone. Le altre due tappe del percorso sono in programma mercoledì 9 con il progetto «Mont Blanc Photo - The Monument» di Enrico Peyrot e venerdì 18 con un convegno intitolato «Alpi e Architettura, che passione!».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Domani

Maurizio Molinari

■ «Il ritorno delle tribù. La sfida dei nuovi clan all'ordine mondiale»



14 agosto

Giuseppe De Rita

■ «Andare verso l'Europa passando dal Monte Bianco. La traccia di Giorgio Ceriani Sebregondi»



12 agosto

Enzo Medico

■ Relatore di «La rivoluzione digitale e la medicina personalizzata in oncologia»



17 agosto

Mario Deaglio

■ Globalizzazione addio?



13 agosto

Dario Gallina

■ «Industria 4.0. La sfida digitale per le nostre imprese»



22 agosto

Federica Brignone

■ «Centesimi di secondo e centinaia di ore di allenamenti. Lo sport agonistico oggi»

